

Servizio Civile Regionale, pubblicati gli avvisi

Sono online, sul [sito della Regione Emilia-Romagna](#) e sui siti dei Coordinamenti Provinciali degli Enti di Servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.), **gli avvisi per il Servizio Civile Regionale che mette a disposizione 223 posti** suddivisi nei vari territori provinciali.

Quest'anno la durata del Servizio Civile Regionale, al quale possono partecipare i **ragazzi dai 18 ai 29 anni, va dai 6 agli 11 mesi, con un impegno orario settimanale di 20 o 25 ore, distribuite in 5 giorni**. Alcuni posti sono destinati a giovani con bassa scolarizzazione (titolo di studio inferiore a quello conseguito nella scuola secondaria di secondo grado), giovani non impegnati nello studio, né nel lavoro, né nella formazione (Neet); giovani residenti o domiciliati nelle aree montane o interne.

La scadenza per presentare la domanda di partecipazione, che deve essere inviata all'Ente titolare del Co-progetto scelto, è fissata alle 23.59 del 13 luglio. Nella sintesi dei co-progetti pubblicate nei siti dei vari Enti con i quali è possibile collaborare, è indicato se è necessaria la vaccinazione anti covid-19. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un'unica sede del Co-progetto di SCR scelto, pena l'esclusione.

Non può presentare domanda chi sta svolgendo o abbia già svolto Servizio Civile Nazionale, Universale, Regionale o in Garanzia giovani e chi abbia interrotto il servizio civile prima della sua conclusione (con alcune eccezioni evidenziate nell'avviso). Allo stesso modo sarà escluso dal SCR dell'Emilia-Romagna in corso di realizzazione chi dovesse iniziare un'altra esperienza di servizio civile, per esempio Universale, oppure chi dovesse iniziare un lavoro presso lo

stesso ente dove sta svolgendo il SCR.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il [Co.Pr.E.S.C.](#) della propria provincia.

Per la provincia di Bologna è possibile contattare l'ufficio regionale per il servizio civile (serviziocivile@regione.emilia-romagna.it; cell. 333/2428703 – 331/4039873 – 331/4039773).

“Le faremo sapere”: il format ideato dai volontari del servizio civile conquista il Dipartimento Giovani

Lo scorso venerdì 24 giugno a Bologna, in occasione dell'incontro “Anno europei dei giovani: il Servizio Civile Universale come strumento per accrescere cittadinanza attività e occupabilità”, svoltosi all'interno del [Festival del Lavoro](#), è stato presentato il format rivolto agli under 30 “[Le faremo sapere!](#)”.

Il progetto, ideato e organizzato da cinque ragazzi del Servizio Civile Universale di Confcooperative in Emilia-Romagna (sede regionale e sede metropolitana di Bologna, sedi provinciali di Ferrara, Reggio Emilia e Piacenza) è stato infatti raccontato, durante l'evento, da Ilaria Pellicane (volontaria nella sede di Confcooperative Emilia Romagna a Bologna) e Federica Campanini (volontaria nella sede di Confcooperative Reggio Emilia) ricevendo il plauso del capo del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio

Civile Universale Marco De Giorgi.

Le due ragazze, responsabili del format, insieme ad altri tre coetanei, hanno spiegato come l'esperienza del Servizio Civile svolta all'interno del mondo cooperativo abbia messo tutti loro di fronte alla **"necessità di fare un passo avanti per immaginare un futuro diverso, realmente in linea con i nostri bisogni [...]** ci siamo resi conto di trovarci ad affrontare difficoltà molto simili, a partire dalla disillusione verso un mercato del lavoro che talvolta avanza molte richieste ma non offre uguali opportunità nel riconoscimento del merito".

Da qui l'idea di fare qualcosa di utile per i giovani, ed è così che è nato "Le faremo sapere!", un format di incontri itineranti (le tappe sono state Bologna e Reggio Emilia) con un titolo che riprende la classica frase in molti casi ripetuta in maniera sbrigativa al termine di tanti colloqui di lavoro.

Gli incontri hanno visto la partecipazione di figure esperte che hanno aiutato i giovani ad orientarsi nel mercato del lavoro, oltre alle testimonianze dei rappresentanti dei Giovani Imprenditori di Confcooperative Emilia Romagna che hanno raccontato la loro esperienza professionale nel mondo della cooperazione.

"Ci interessava stimolare un dialogo e creare una rete partendo da valori come condivisione e solidarietà presenti nel mondo cooperativo e che coincidono con quelli di tanti giovani" hanno concluso Ilaria e Federica, che insieme agli altri volontari auspicano ora che "il format possa proseguire in futuro, divenendo un luogo di confronto per i ragazzi che si affacciano nel mondo del lavoro. Noi siamo a disposizione e ci impegneremo per questo".

Il capo del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, Marco De Giorgi, ha espresso soddisfazione per questa iniziativa, sottolineando che

esperienze come “Le faremo sapere!” dimostrino quanto il Servizio Civile Universale sia diventato anche un valido strumento per aiutare i giovani ad avvicinarsi al mondo del lavoro. De Giorgi ha, inoltre, annunciato l'intenzione di avviare iniziative di promozione del Servizio Civile all'interno delle scuole.

Per info sul progetto:

<https://www.facebook.com/lefaremosapere22>

<https://www.instagram.com/lefaremosapere22/>

ANCeSCAO Emilia Romagna e ANCeSCAO Bologna hanno avuto l'accreditamento per il servizio civile

Grande risultato per ANCeSCAO Emilia Romagna e per il territoriale di Bologna che hanno avuto l'accreditamento per poter lavorare con i giovani volontari del servizio civile universale. Tutto questo grazie anche alla collaborazione di Arci Servizio Civile; anche gli altri territoriali della regione stanno seguendo l'iter per l'accreditamento.

Abbiamo intervistato **Antonio Albano**, presidente del Centro Sociale Anziani “Il Tulipano” APS di Parma (ANCeSCAOEmilia-Romagna) che da tempo lavorano con i giovani volontari. Ci ha raccontato la positiva esperienza di collaborazione con una volontaria del Servizio Civile. In un momento particolarmente complesso come quello che stiamo attraversando a causa della pandemia è importante riscoprire la socialità e la collaborazione, anche attraverso il volontariato.

“Tra le nostre tante attività una delle più importanti è quella del **trasporto solidale**, che garantisce un servizio di accompagnamento a persone anziane (ma non solo) per svolgere diverse attività: dalla spesa a una visita in ospedale”. Un servizio molto apprezzato e di cui c’è grande bisogno che, come sottolinea Albano, necessita di volontari in diverse mansioni, sia come autisti che in segreteria per organizzare gli appuntamenti.

“Abbiamo avuto per un anno una volontaria del Servizio Civile che è stata fondamentale. Ci è stata di grande aiuto, soprattutto in questo periodo in cui i volontari scarseggiano e con tutte le difficoltà legate alla pandemia”. L’esperienza è stata reciprocamente positiva, non solo a livello lavorativo, ma anche e soprattutto a livello umano perché nel corso del tempo si è costruito un rapporto di affetto e fiducia tra la volontaria e gli anziani che frequentano il circolo.

“È stata la prima esperienza di collaborazione con una volontaria del Servizio Civile e ne siamo stati entusiasti! Saremmo contenti di replicare in futuro, ma purtroppo per quest’anno non abbiamo nessun volontario”. Il Tulipano avrebbe ancora bisogno di volontari, anche perché il servizio di trasporto solidale è rimasto attivo anche con la pandemia. Ma oltre a questo ci sono tante altre attività e progetti che necessiterebbero la presenza di volontari, come ad esempio i corsi di informatica e di inglese che si vorrebbero avviare il prossimo autunno.

Albano conclude sottolineando i molteplici aspetti positivi del Servizio Civile. “È un’ottima esperienza per i giovani, perché innanzitutto possono avere un primo approccio al **lavoro**, anche con diversi benefici in termini di flessibilità. Si tratta di un percorso che può aiutare a inserirsi nel mondo lavorativo, perché si acquisiscono competenze e esperienza. E poi anche dal punto di vista relazionale. Per esempio nel caso dei circoli Ancescao i giovani hanno la possibilità di entrare

in contatto con gli anziani e capire le loro necessità e i loro bisogni, cosa che, al di là della famiglia, non è così usuale”.

Relazionarsi a persone di un'altra fascia d'età è un arricchimento per i giovani, una sorta di formazione, e dall'altro lato anche gli anziani possono imparare da loro creando così delle sinergie mutualmente proficue.

Secondo Albano, considerando le difficoltà odierne per i giovani ad accedere al mondo del lavoro e tutti gli aspetti positivi che questa esperienza reca con sé, il Servizio Civile è senz'altro un'ottima opportunità, “una bella esperienza che consiglio a tutti!”.

SaYes, gli stage di volontariato estivo: aperte le iscrizioni per i giovani

Per i giovani e le giovani **tra i 15 e i 29 anni** torna SaYes – *Di' di sì anche tu!*, il progetto di Volabo che offre l'opportunità per vivere una esperienza di volontariato estiva sotto forma di *stage* presso le associazioni del territorio bolognese.

Ogni associazione ha un\ *tutor* che accoglierà e accompagnerà i volontari durante tutta l'esperienza. Al termine dello *stage* verrà consegnato un attestato di partecipazione che può essere presentato a scuola per il riconoscimento dei crediti formativi. Per chi supera le 20 ore di *stage* esiste anche il ***Cvol Smart – Libretto delle Competenze del Volontariato***, uno strumento utile da affiancare al *curriculum* e da valorizzare in ambito formativo o lavorativo.

L'associazione garantisce la copertura assicurativa per tutto il tempo dello *stage*.

Le iscrizioni sono aperte fino a lunedì 6 giugno.

[Per saperne di più e per iscriversi >>](#)

Evento conclusivo di LABitAZIONE

Sabato 28 maggio dalle 18.30 alle 21 al CostArena in via Azzo Gardino 48, Bologna, si terrà l'evento conclusivo di **LABitAZIONE**, un percorso laboratoriale rivolto a giovani migranti presenti sul territorio metropolitano di Bologna.

L'evento sarà un momento di restituzione del progetto e un'occasione di incontro con i giovani che hanno partecipato a un corso base di formazione/lavoro nel settore del riuso e rigenerazione di mobili usati, orientato allo sviluppo di competenze e abilità artistico/artigianali.

Un progetto di economia circolare e un percorso di prossimità basato sull'impegno attivo dei destinatari provenienti da strutture di accoglienza gestite da Mosaico di Solidarietà, Opera Padre Marella e dalla Caritas Diocesana di Bologna.

Sarà allestita anche una piccola mostra degli oggetti rinnovati nel design e nel look dai partecipanti al laboratorio e realizzata una piccola asta solidale.

I posti sono limitati, è necessario segnalare la propria presenza scrivendo una mail a mosaico.solidarieta@gmail.com oppure inviando un messaggio whatsapp al numero 3338493104 **entro il 27 maggio ore 12.**

[Per maggiori informazioni >>](#)

Aperte le iscrizioni per le associazioni per SAYES Estate 2022

Fino al 24 maggio sono aperte le iscrizioni per le associazioni a **SAYES – Di' di sì anche tu!**, l'iniziativa di VOLABO per promuovere la cultura della solidarietà e la cittadinanza attiva tra i giovani e offrire agli Enti del Terzo Settore un'opportunità diretta di dialogo e confronto col mondo giovanile.

Le associazioni aderenti possono accogliere ragazze e ragazzi dai 15 ai 29 anni per vivere con loro una esperienza di volontariato sotto forma di stage. Alle associazioni partecipanti VOLABO offre:

- un **percorso** di promozione del volontariato giovanile **strutturato e continuativo** in rete con altri ETS
- la **promozione** della propria associazione e del progetto di stage
- un **laboratorio** per sostenere le associazioni nell'ingaggiare i ragazzi e generare relazioni positive e stimolanti
- **strumenti operativi** funzionali all'organizzazione e realizzazione degli stage
- lo **sportello di accompagnamento durante il percorso**: VOLABO curerà il coordinamento delle attività affiancando le associazioni e i giovani volontari nei momenti significativi e per particolari necessità

Ogni associazione può iscriversi con una proposta per questa estate a misura di ragazza/o che possa fargli vivere un'esperienza significativa di volontariato e di vita associativa (anche residenziale) e che consenta l'apprendimento di competenze.

Ogni associazione potrà presentare il proprio progetto il 6 giugno alle Living Library e i ragazzi potranno svolgere lo stage in un periodo compreso tra il 13 giugno e l'11 settembre.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Oppure contattare sayes@volabo.it o 3206647728.

“Il futuro a portata di mano”: il bando di BPER Banca per progetti educativi

Torna per la quinta edizione “**Il futuro a portata di mano**”, il bando di **BPER Banca** dedicato a progetti educativi inediti di inclusione sociale. Verranno selezionati cinque progetti promossi da Enti del Terzo Settore e rivolti ai giovani dai 3 ai 19 anni con un budget massimo di 15.000 euro.

Le candidature saranno vagliate da un'apposita commissione tecnica con esperti del Terzo Settore, che le valuterà in base a criteri come l'originalità, l'attinenza ai temi promossi dal bando, la sostenibilità economica, eventuali precedenti esperienze di crowdfunding, ma soprattutto la capacità di impatto sociale e di partenariato con le altre realtà del territorio, anche in co-progettazione. I team dei progetti selezionati saranno poi formati da un Campaign Manager di

Produzioni dal Basso sui temi del crowdfunding.

C'è tempo fino alle **ore 12 del prossimo 17 giugno** per candidare la propria proposta su [Produzioni dal Basso](#) e accedere così all'opportunità di cofinanziamento a fondo perduto da parte di BPER Banca: se i progetti riusciranno a raggiungere il goal del 30% del budget previsto grazie alla raccolta fondi, l'Istituto contribuirà con il restante 70%.

I progetti vincitori, che dovranno avere obiettivi coerenti con i goal dell'Agenda 2030, saranno comunicati entro il 10 luglio.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Webinar su campi estivi di sport inclusivo

Giovedì **28 aprile** alle **18** si terrà un incontro online dal titolo ***Campi estivi di sport inclusivo: la cassetta degli attrezzi***, organizzato da **Sport for inclusion network**.

Partendo dal linguaggio per arrivare alle attività, il webinar ha l'obiettivo di delineare insieme ai relatori e le relatrici alcuni strumenti e strategie per rendere i campi sportivi estivi veramente inclusivi.

Parteciperanno all'incontro:

- Martina Fuga, *Vicepresidente CoordDown*;
- Roberto Bof, *Vicepresidente Real Eyes Sport*;
- Massimo Vallati, *Fondatore Calciosociale Italia*;
- Luigi Mazzone, *Direttore neuropsichiatria infantile Policlinico Tor Vegata Progetto AITA onlus*.

[Per iscrizioni >>](#)

[Per maggiori informazioni >>](#)

“La Resistenza” non si ferma: il Centro sociale di Ferrara riapre con tante iniziative organizzate da un gruppo di giovani

Dalla via della Resistenza a Ferrara in cui si trova, prende il nome il circolo ANCeSCAO e *Centro sociale “La Resistenza”*, un luogo di incontro e di produzione di cultura, di socialità e solidarietà. **Milvia Migliari**, Presidente del [Coordinamento Provinciale ANCeSCAO di Ferrara](#), ricorda che per anni questo Centro è stato un punto di riferimento per gli anziani e le anziane che lo hanno frequentato e gestito.

Nel 2011 è subentrato un gruppo di persone più giovani, sui 40-50 anni. Nel corso degli anni si sono succeduti vari gruppi di gestione, la cui età è scesa gradualmente. D'altronde, spiega Migliari, “il Centro si trova in prossimità del quartiere universitario e per questo motivo è molto frequentato da giovani studenti e studentesse”.

Oggi il gruppo attivo nell'organizzazione de La Resistenza è costituito da circa una trentina di persone, che hanno in media 25 anni. **Francesco Ganzaroli**, Presidente del Centro, sottolinea la collegialità e l'autogestione, chiarendo che “tutto il lavoro è collettivo e ciascuno ha la stessa importanza”.

Proprio per questo “il principio guida de La Resistenza è sempre stata l'**intergenerazionalità**” continua Ganzaroli, “principio che ora vogliamo rilanciare, perché purtroppo dopo il Covid gli anziani e le anziane sono sempre meno. L'obbiettivo è invece quello di creare un luogo in cui trovare socialità e condivisione dai primissimi anni di vita fino alla maturità”. Milvia Migliari concorda e aggiunge che “anche come volontari la partecipazione è sempre più scarsa tra gli anziani, però vedere l'energia dei giovani ci dà tantissima fiducia e noi stiamo cercando di aiutarli in ogni modo”.

Durante i primi mesi della pandemia, come tutti i luoghi di aggregazione, anche La Resistenza ha dovuto far fronte a diverse difficoltà, tra **chiusure e limitazioni**. Ganzaroli spiega come sia “venuto a mancare il substrato su cui basare una programmazione delle iniziative, non si riusciva a intravedere la possibilità di poter fare qualcosa. Senza contare l'aspetto economico che è sempre stato molto sentito dal Centro e per cui in questo periodo sono stati fatti degli sforzi enormi”.

“Negli ultimi due anni La Resistenza è stata sostanzialmente chiusa, ma abbiamo comunque potuto realizzare un'iniziativa che è andata molto bene e che diventerà il nucleo centrale su cui basarci in futuro. Abbiamo creato un **Banco di Mutuo Soccorso**, che si occupa di raccogliere e distribuire beni alimentari per sopperire alle difficoltà economiche e sociali legate al Covid”.

Un progetto nato per consolidare il ruolo de La Resistenza all'interno della comunità, “a contatto con il sociale, non assistenzialista ma volto a **creare delle connessioni tra la cittadinanza**, soprattutto in un periodo di isolamento come quello che abbiamo vissuto e che stiamo ancora attraversando” spiega Ganzaroli. Ora il Banco di Mutuo Soccorso diventerà un centro di raccolta e distribuzione fisico di beni alimentari per continuare l'attività avviata durante la pandemia. Sarà inoltre attivo un punto analogo, “uno showroom della

gratuità”, ma destinato alla raccolta di abiti.

Nonostante le difficoltà, “anche a livello burocratico” ricorda Migliari, La Resistenza non si ferma e il gruppo sta riorganizzando tante diverse attività insieme a tutte le realtà che hanno sempre orbitato attorno al Centro. Le idee e la voglia di fare non mancano. Ganzaroli racconta i diversi progetti: “abbiamo in programma attività di vario tipo, che siano ludiche, come aperitivi e concerti di autofinanziamento, o attività culturali e di aggregazione”.

“Insieme a **LINK – Studenti Indipendenti Ferrara** abbiamo aperto un’aula studio autogestita. Con altre associazioni studentesche come **OUT+**, attiva per i diritti della comunità LGBTQIA+, abbiamo organizzato un laboratorio cinematografico indipendente con una forte connotazione di approfondimento”. E ancora laboratori di serigrafia, di teatro, un gruppo di danza e una biblioteca.

Tra i progetti futuri ci saranno anche tanti corsi, “che hanno funzionato in passato e che vorremmo riproporre, come i corsi di yoga, di lingue, workshop e altre attività che garantiscano un rapporto diretto con la cittadinanza” dice Ganzaroli.

La Resistenza sta organizzando la riapertura proprio in questi giorni e, spiega Ganzaroli “stiamo già riscontrando un grande bisogno e una grande voglia da parte delle persone di trovare uno **spazio di confronto e di partecipazione**. Creare questo spazio equivale per noi a rivendicare un forte **ruolo politico** all’interno del quartiere e della cittadinanza”.

“IoGiocoDavvero”, un bando per giovani, sport e prevenzione

Parte la seconda edizione del bando **IoGiocoDavvero** lanciato dalla Chiesa Avventista per co-finanziare, con l'8X1000, i progetti delle Associazioni Sportive Dilettantistiche che sostengano la cultura della prevenzione attraverso lo sport tra gli under 25.

Entro le ore 12:00 del 13 settembre 2022, le Associazioni Sportive Dilettantistiche presenti su tutto il territorio nazionale potranno candidare la propria idea tramite il network dedicato.

I progetti selezionati potranno partecipare al programma di crowdfunding finalizzato alla raccolta delle risorse finanziarie necessarie all'effettiva realizzazione del progetto: quelli che raggiungeranno almeno il 50% del traguardo fissato attraverso le donazioni, potranno essere cofinanziati per il restante 50% con un'erogazione dell'8x1000 gestito dalla Chiesa Avventista che ha stanziato un fondo di 20.000€ per questa iniziativa.

Il numero di giovani con problemi di salute legati alla sedentarietà e a un'alimentazione scorretta è in costante ascesa: un problema che dev'essere affrontato con determinazione, anche perché può comportare l'insorgere di patologie più gravi.

Partecipando a **IoGiocoDavvero** si potrà offrire ai giovani un'opportunità di cambiamento tramite lo sport, il gioco e il divertimento, regalando loro una vita più sana e un futuro migliore.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Webinar “Come creare Giovani Ambasciatori per i Diritti Umani”

Gioventù per i Diritti Umani organizza un incontro informativo online per diffondere la conoscenza della Carta dei Diritti Umani e promuovere l'idea di una società basata sulla pace e la tolleranza.

Il webinar, gratuito, in programma **venerdì 8 aprile, dalle 20.30 su Zoom**, si intitola “Come creare Giovani Ambasciatori per i Diritti Umani” ed è condotto dalla Professoressa Francesca Malagutti, docente impegnata da anni nella promozione in ambito scolastico dei diritti fondamentali dell'Uomo.

“I giovani conoscono molto poco i diritti umani – ha affermato la Malagutti, in una recente intervista – [...] Quando si parla con i ragazzi pensano che i diritti siano solo una libertà e non una responsabilità verso gli altri. È fondamentale formare delle coscienze che capiscano che conoscere i propri diritti è fondamentale per avere un mondo che promuove la pace e la tolleranza”.

Per questo i volontari di Gioventù per i Diritti Umani portano avanti iniziative di educazione sulla Carta Universale con i più giovani, così che possano conoscere i propri diritti e proteggere quindi se stessi e i loro coetanei, soprattutto in tempi come quelli odierni, segnati da tragici conflitti.

Il webinar è rivolto a insegnanti, educatori, studenti e genitori, per presentare degli strumenti estremamente efficaci per insegnare i diritti umani.

Per partecipare scrivere a gioventuperidirittiumaniitalia@gmail.com

Fondazione del Monte lancia una call di 150.000 euro per progetti estivi rivolti ai giovani

Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna lancia una call di 150.000 euro per progetti estivi rivolti a ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 17 anni. Con *AuleAperte d'estate* la Fondazione persegue con convinzione il suo impegno a favore dell'educazione dei più giovani, prezioso capitale umano della società del futuro.

La call, riconoscendo l'importanza di valori quali l'inclusività e l'uguaglianza, privilegerà le proposte che concretamente risponderanno a situazioni di disagio socio-economico, disabilità e difficoltà di integrazione, offrendo esperienze costruttive che incoraggino la socialità di tutti i ragazzi e li mettano al centro di attività positive, sicure e stimolanti.

I progetti presentati dovranno tener conto di diverse esigenze: favorire il recupero e il consolidamento degli apprendimenti; potenziare le competenze di base e approfondire le conoscenze di cultura generale; promuovere occasioni di socializzazione per costruire legami tra coetanei e consolidare le relazioni educative con gli adulti; mettere in campo azioni volte al rafforzamento del senso di comunità, restituendo ai più giovani quei momenti di svago, e

aggregazione dei quali sono stati privati dalla pandemia.

Saranno selezionate le proposte, di dimensione minima di 15.000 euro, che dimostrino: carattere di innovazione e originalità; presenza di una rete di partenariati e coinvolgimento di almeno un istituto scolastico; congruità del piano finanziario e presenza di un co-finanziamento pari al 20% del costo complessivo del progetto; esperienza dell'ente nel campo delle attività educative oggetto della call e comprovata qualità gestionale; previsione di un sistema di valutazione ex post.

Le proposte dovranno pervenire **entro il 2 maggio**, esclusivamente tramite procedura online secondo le modalità [qui definite](#).

[Per maggiori informazioni >>](#)

Un webinar per presentare il progetto "Patente Smartphone"

Sabato **5 marzo** l'Informagiovani di Bologna propone un webinar che si terrà sulla piattaforma Google Meet **dalle 9.30 alle 11.30** per presentare il progetto **"Patente Smartphone"**.

L'obiettivo del progetto, rivolto a minori (studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e secondo grado) e a tutti gli adulti che svolgono attività educative, è sviluppare buone competenze digitali e contrastare le condotte scorrette o dannose in rete.

Saranno presenti al webinar l'Assessore alla Scuola e agli Adolescenti del Comune di Bologna, **Daniele Ara**, e il Capo Area

Educazione, istruzione e nuove generazioni **Miriam Pepe**.

Durante il webinar intervverranno **Nicoletta Tomba**, esperta di comunicazione digitale del Comune di Bologna; **Laura Lecchi**, avvocato ed esperta in diritto delle tecnologie digitali e privacy e **Arianna Marfisa Bellini** psicoterapeuta e psicoanalista dell'Associazione Dedalus APS.
Modererà l'incontro il giornalista **Federico Bastiani**.

[Per partecipare all'incontro >>](#)

Per ulteriori informazioni:
patentesmartphone@comune.bologna.it.

“Idee sulla Sostenibilità”, un concorso per ragazzi sull'ambiente

Papernest lancia la prima edizione del concorso ***Idee sulla Sostenibilità***, aperto a studenti e studentesse di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Il concorso, lanciato per mezzo del portale prontobolletta.it, è aperto a **classi**, a **gruppi di studenti** e a **singoli studenti** delle scuole di ogni ordine e grado che potranno partecipare realizzando un **elaborato creativo** da presentare entro il **30 giugno 2022**.

Saranno accettate le seguenti **categorie di opere**: **elaborati grafici** (opuscolo/poster, disegno, dipinto), **elaborati video** (documentazione di ricerca situazioni critiche), **manufatti** (es. lavoro sui materiali, riciclo, recupero ...), **manufatti tecnici** o idee finalizzate alla sostenibilità,

contributi musicali o scritti (canzoni, poesie, temi...), APPS e applicativi web e qualsiasi altra idea che possa ispirare alla sostenibilità.

[Per consultare il bando >>](#)

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Concorso fotografico EurHope 2021-2022 per giovani studenti

Torna il concorso fotografico **EurHope 2021-2022** promosso da [Europe Direct Emilia-Romagna](#) e incentrato sull'**Anno europeo dei giovani 2022**. L'obiettivo dell'Anno europeo dei giovani 2022 è intensificare gli sforzi dell'Unione europea, degli Stati membri e delle autorità regionali e locali per rilevare la **centralità dei giovani nella costruzione dell'Europa dei prossimi anni**, sostenendoli e coinvolgendoli in una **prospettiva post-pandemica**.

Il Concorso EurHope chiede agli studenti di esprimere, tramite la fotografia, **quale visione di società europea vorrebbero veder realizzata per il proprio futuro**. Il concorso è aperto alle classi o ai gruppi interclasse di studenti del **3° e 4° anno degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado** dell'Emilia-Romagna.

Ogni classe o gruppo interclasse potrà presentare fino ad un **massimo di tre fotografie** sui temi:

- i giovani e un'**economia europea più verde**;
- i giovani e la **trasformazione digitale**;

- i giovani e il **rispetto dei diritti e delle differenze**;
- i giovani e lo **sviluppo personale nell'istruzione e nel lavoro**.

Verranno attribuiti quattro premi: il primo di **3500 euro**, il secondo **2500 euro**, il terzo e il quarto **2000 euro**.

Il termine per le iscrizioni è il **7 marzo alle ore 12**.

[Per informazioni e modulistica >>](#)